

Istituto Comprensivo “NOSSIDE - PYTHAGORAS”



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via Salita Aeroporto, s.n.c. - 89131 Reggio Calabria - Tel. e fax: 0965/643271

Cod. Ministeriale: **RCIC86900V** - Cod. Fisc.: **92081130806** - Cod. Fatturazione Elettronica: **UFUMT3**

Peo: rcic86900v@istruzione.it - Pec: rcic86900v@pec.istruzione.it - Sito Web: www.nossidepythagoras.it



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "NOSSIDE - PYTHAGORAS"-REGGIO CALABRIA
Prot. 0006113 del 04/09/2023
IV-1 (Uscita)

Reggio Calabria, lì 04/09/2023

Al Collegio dei Docenti

**e p.c. al Consiglio di Istituto
al Direttore dei S.G.A.
al personale A.T.A.
alla R.S.U. di Istituto
alle famiglie degli alunni**

All'Albo on line

Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - a.s. 2023-2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. n. 297/1994 ad oggetto “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”.

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 ad oggetto “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59”.

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

VISTO il D.P.R. n. 80/2013 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione” ed in particolare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

VISTO l’art. 1, c. 14, della L. n. 107/2015 ad oggetto ”Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

VISTO il D.Lgs. n. 62/2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.

VISTO il D.Lgs. n. 66/2017 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, integrato e corretto dal D.Lgs. 96/2019 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: << Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107>>”.

VISTO il D.P.R. n. 89/2009 recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133”.

VISTA la sequenza contrattuale di comparto.

VISTO il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-2025.

TENUTO CONTO delle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, di cui al D.M. n. 254/2012, nonché del documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” a cura del Comitato Scientifico Nazionale e gli intervenuti orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia di cui al D.M. n. 43/2022.

TENUTO CONTO degli esiti delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti effettuati sulle classi seconde e quinte della scuola Primaria e terze della scuola Secondaria di primo grado, in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

TENUTO CONTO della complessità per popolazione scolastica dell’Istituto Comprensivo “Nosside-Pythagoras”, della sua articolazione su tre ordini e su più punti di erogazione del servizio di istruzione.

TENUTO CONTO delle proposte formulate dagli Enti locali, dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e comunque dei cosiddetti “portatori di interesse”.

TENUTO CONTO delle competenze e dell'autonomia del Collegio dei Docenti, della sua articolazione in Dipartimenti disciplinari e della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca ed innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione dei diritti, costituzionalmente riconosciuti.

PRESO ATTO dell'ampio patrimonio di professionalità ed esperienza che caratterizza l'Istituzione Scolastica e che ne connota l'identità.

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto e revisionato annualmente entro il termine ordinario del 31 ottobre.

EVIDENZIATO che il presente “Atto di indirizzo” è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica, con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori coinvolti.

RILEVATE le risultanze in ordine all'attuazione delle previsioni contenute del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relative all'a.s. 2022-2023.

CONSIDERATO l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'a.s. 2023/2024.

EVIDENZIATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. n. 107/2015, il seguente “Atto di indirizzo” al Collegio dei Docenti, declinato in n. 10 specifiche linee d'azione che, seppur distinte, sono da intendersi reciprocamente correlate e mutuamente coerenti, orientativo ai fini della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, con particolare riferimento agli ambiti oggetto di aggiornamento e comunque in continuità con le attività avviate nel corso dell'anno scolastico 2022-2023.

Giova evidenziare che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto Comprensivo “Nosside-Pythagoras”, la motivazione di fondo, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e

costante, la trasparenza, l'assunzione e l'adesione ad un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi, deve originare non solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma nascono dalla condivisione di intenti di tutti e ciascuno, quali espressioni della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un "piano" che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio dei Docenti è, quindi, tenuto ad aggiornare il P.T.O.F. anche in riferimento alla *vision* e alla *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, in forme conformi alle norme richiamate in narrativa, provvederà a:

1. Curare la personalizzazione dei percorsi formativi in modo da prevenire situazioni di criticità e di marginalizzazione, di dispersione scolastica (implicita ed esplicita), di abbandono ed allo stesso tempo sviluppando le potenzialità e le attitudini individuali, mirando altresì alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo interventi rispettosi dei diversi stili di apprendimento dei discenti e prevedendo ogni eventuale forma di adattamento della didattica (metodi, strumenti, ausili).

Assumere, in questo senso, l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari precisate nei successivi punti.

2. Favorire lo sviluppo e la maturazione di una cultura e di una pratica finalizzata all'inclusione, in grado di originare consapevolezza della diversità come ricchezza ed opportunità e di soddisfare i Bisogni Educativi Speciali dei discenti, realizzando gli obiettivi fissati nel Piano per l'Inclusione, attivando al contempo ogni forma di assistenza e mediazione psicologica nei confronti delle famiglie, adottando misure specifiche per operare periodici monitoraggi in caso di riscontrati "disagi" e di rilevate "difficoltà di apprendimento".
3. Realizzare un Curriculum d'Istituto in continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, così come in orizzontale tra le diverse sezioni/classi e i vari punti di erogazione dell'Istituto, che colmi le differenze e le varianze di risultati tra i vari plessi e tra classi parallele, mediante la

condivisione della progettazione didattica, la scelta omogenea dei libri di testo e comunque degli strumenti di lavoro, di prove parallele iniziali, intermedie e finali, di unità di apprendimento anche a carattere interdisciplinare e trasversale. Si adottino percorsi didattici centrati sul discente e sulla conoscenza di sé, che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza e alla progressiva costruzione di un proprio "progetto di vita", assicurando la continuità e l'orientamento, nel passaggio da un segmento formativo all'altro e preservando l'articolata offerta formativa di Istituto (diversificato tempo scuola, percorso ad indirizzo musicale e opzioni sullo studio della seconda lingua comunitaria nella scuola Secondaria di primo grado,).

4. Progettazione ed allestimento di ambienti di apprendimento basati sull'innovazione didattica e digitale, che vadano oltre la didattica frontale e la trasmissione dei soli aspetti conoscitivi delle discipline, utili all'acquisizione di abilità e competenze, anche attraverso metodologie alternative e/o innovative (a titolo di esempio *cooperative learning, debate, flipped classroom, apprendimento situato, peer tutoring*), in piena aderenza agli orientamenti e ai nuovi dettami del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
5. Individuare percorsi e progetti di ampliamento ed arricchimento dell'Offerta Formativa, di natura curricolare ed extracurricolare, diffusi su tutti i segmenti formativi dell'Istituto ed in grado di intercettare tutte le fasce di età, finalizzati:
 - all'approfondimento disciplinare, anche mediante la "costruzione" di nuovi spazi di apprendimento basati sull'impiego dei recenti investimenti effettuati dalla scuola nell'ambito delle iniziative promosse dal MIM e finalizzati ad un arricchimento strumentale ed infrastrutturale;
 - alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
 - al potenziamento dell'inclusione e al pieno riconoscimento del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - al recupero delle difficoltà e al consolidamento dei saperi fondamentali;
 - alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
 - alla maturazione delle "competenze chiave" per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;
 - al potenziamento della conoscenza delle lingue comunitarie, nell'ottica anche del successivo conseguimento di certificazioni esterne, non solo della lingua Inglese, rilanciando, al contempo, l'interesse verso la lingua Francese;
 - al miglioramento delle performance nelle prove INVALSI (sia tra le classi sia entro le classi stesse);

- al potenziamento delle competenze ricadenti nell'area delle STEAM anche nella prospettiva di utilizzo degli strumenti previsti nell'ambito delle risorse specifiche riconosciute all'Istituto dal P.N.R.R.;
- all'attuazione delle iniziative previste nel "Piano delle Arti", promuovendo, in tutte le sue forme, la creatività (ad esempio attraverso la pratica teatrale);
- all'adozione di specifiche azioni per colmare le difficoltà relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, stante la sempre crescente presenza in Istituto di discenti provenienti da altri Paesi;
- al potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- al potenziamento delle discipline motorie e comunque finalizzate allo sviluppo di comportamenti e a stili di vita sani, mediante l'avvio alla pratica sportiva già dalla primissima infanzia;
- allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- all'educazione allo sviluppo sostenibile, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere;
- alla rivisitazione della lingua greca di Calabria e comunque della cultura locale;
- ad accompagnare, in un'ottica di continuità ed orientamento, i discenti e le famiglie nell'ambito delle future scelte scolastiche, mediante iniziative svolte da docenti di ordini di scuola diversi, nell'ottica di favorire un avvicinamento progressivo allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Garantire, altresì, il diritto all'istruzione, prevedendo eventuali interventi di istruzione domiciliare destinati agli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, ricorrendo alle tecnologie digitali allo scopo utili.

6. Proporre un ventaglio di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, come momento metodologico alternativo alle quotidiane attività didattiche, che fungano da esperienze integranti le discipline curriculari o da elementi arricchenti le stesse, che mirino:
- alla socializzazione e all'integrazione di ciascun alunno;
 - allo sviluppo delle capacità di collaborazione, del senso di responsabilità e alla maturazione del rispetto delle regole;
 - all'ampiamento degli orizzonti culturali e delle conoscenze;
 - alla conoscenza del patrimonio storico-artistico, naturalistico e tecnico-scientifico;

- all'approfondimento dei programmi scolastici, specificamente su tematiche di ordine storico, artistico, geografico;
 - al perfezionamento della conoscenza delle lingue straniere.
7. Promuovere l'organizzazione diretta da parte dell'Istituto di attività formative, fermo restando le occasioni di autoformazione, anche mediante la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n. 170/2016, rivolte al personale docente e volte all'acquisizione di competenze rilevanti sul piano professionale, per l'arricchimento e l'adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa, tenuto conto dei bisogni formativi espressi dai docenti, oltre che per migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi.
 8. Sostenere e favorire le azioni intraprese dai Dipartimenti disciplinari, quali subarticolazioni (orizzontali e verticali) del Collegio dei Docenti, dalle Commissioni e dai Gruppi di lavoro, operanti per la contestualizzazione e puntuale applicazione della dinamica e mutevole cornice di direttive, orientamenti e regolamenti, in un'ottica di condivisione, partecipazione e corresponsabilità nelle scelte educative e didattiche dell'Istituto.
 9. Garantire una corale partecipazione a tutte le iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica, ivi comprese le adesioni ai progetti previste nell'ambito della programmazione PNRR/PON/POR, alle articolate azioni proposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e da Reti di scuole alle competizioni/concorsi/manifestazioni utili a completare in ogni sua sfumatura pedagogica i percorsi formativi ordinamentali.
 10. Assicurare la fattiva collaborazione tra le figure, i soggetti e gli organi che intervengono nell'organigramma di Istituto, in un'ottica di equiordinazione con il Dirigente Scolastico ed il Consiglio di Istituto, favorendo il reciproco rispetto di ruoli, compiti e prerogative, nell'alveo di una cultura organizzativa fondata su spirito di collaborazione, senso di appartenenza e spiccata flessibilità operativa; favorire, altresì, occasioni, di confronto e di scambio di buone pratiche, utili per l'accoglienza del personale in ingresso e per la crescita professionale di ognuno, in uno spirito vocato al miglioramento continuo del processo di insegnamento-apprendimento e di erogazione del più ampio servizio di istruzione.
- Valorizzare le intese con gli Enti Locali, i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, accogliendone le proposte aventi significativa ricaduta sotto il profilo educativo e didattico e che risultino coerenti con la documentazione strategica (P.T.O.F., R.A.V., P.d.M., ecc.).
- Resta inclusa ogni forma di accompagnamento verso la maturazione di una cultura condivisa della sicurezza sul luogo di lavoro.

Il presente Atto di indirizzo, che sintetizza i principi basilari su cui fondare l'aggiornamento e l'integrazione del P.T.O.F. per il corrente anno scolastico, potrà essere oggetto di revisione in funzione di sopraggiunte indicazioni da parte del Superiore Ministero.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ing. Giuseppe Martino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/1993